



COMUNE DI CECINA

PROVINCIA DI LIVORNO

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

OGGETTO: PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA COSTA E DEGLI ARENILI. ADOZIONE

Premessa

Il Comune di Cecina è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione di C.C. n.38 del 09.03.2004, e di Regolamento Urbanistico (Variante di aggiornamento e revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico) approvata con deliberazione di C.C. n.16 del 27.03.2014 e successivamente modificato con deliberazione C.C. n.51 in data 11.06.2015 (Variante di rettifica ed integrazione alle norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico), e con Variante semplificata efficace in seguito a pubblicazione sul BURT n.6 del 08.02.2017.

Il Piano Strutturale vigente negli articoli che riguardano i sistemi, i sottosistemi e le UTOE che ricadono nel perimetro del PPC, (art. 12 “Sottosistema del Parco del fiume Cecina A1”, art. 13 “ Il sottosistema della pineta a mare (I tomboli) A2”, art. 21 “Sottosistema delle addizioni urbane a mare I3”), inserisce al punto 5, tra le previsioni significative del PRG espressamente assentite, la possibilità di pianificare questa porzione di territorio tramite lo strumento urbanistico del Piano particolareggiato.

La disciplina del PPC si applica alle aree ricadenti all'interno del perimetro individuato dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, ed interessa quella parte di territorio comunale definita dalle fasce costiere di Tomboli Nord e Sud e dalla fascia urbanizzata lungo costa dell'abitato di Marina delimitata dal Viale della Vittoria.

Atti preliminari

Con delibera G.C. n.218 del 30.12.2013 sono stati definiti gli obiettivi generali del Piano, di iniziativa pubblica, in oggetto così come individuati nel documento allegato alla stessa deliberazione;

- tali obiettivi sono sintetizzabili come segue:

- riqualificazione della città pubblica;
- disciplina degli interventi di trasformazione degli edifici, per la riqualificazione del fronte mare e il potenziamento dei servizi;
- valorizzazione degli accessi alla spiaggia;
- pianificazione delle concessioni demaniali esistenti e previsioni di ampliamento;
- corretto uso dell'arenile.

Processo partecipativo

Nei primi mesi dall'insediamento della nuova amministrazione (giugno 2014) vengono mossi i primi passi per far conoscere e condividere le linee guida che stanno alla base del nuovo Piano.

Uno dei primi incontri pubblici è convocato il 10 luglio 2014 a cui vengono tra gli altri invitati tutti gli operatori turistici (albergatori, balneari, commercianti ecc). In questa occasione viene anticipato il progetto di riqualificazione della Terrazza dei Tirreni.

In data 24 febbraio 2016 a Marina di Cecina si svolge un altro incontro pubblico con i soggetti interessati, gli operatori e le associazioni di categoria, nel corso del quale si invitano tutti i partecipanti a presentare contributi e proposte nelle successive due settimane.

L'invito viene raccolto e vengono presentati n. 24 contributi, ai quali vanno aggiunti altri già presentati o frutto di incontri con gli uffici, che sono stati oggetto di valutazione in ambito istruttorio.

Completato l'iter istruttorio, la proposta di Piano è stata sottoposta all'esame della 2° Commissione Consiliare "Assetto e gestione del territorio - Trasporti" nelle sedute del: 25.07.2017 - 15.09.2017 - 27.09.2017 e del 26.10.2017.

Nell'ambito della seduta del 15.09.2017, alla quale sono state invitate a partecipare anche le associazioni di categoria, la bozza di piano è stata presentata e resa disponibile alle stesse, aprendo così un tavolo di concertazione.

A seguito degli ulteriori contributi e confronti, dei quali si è dato atto anche nella seduta del 27.09.2017, la bozza definitiva del Piano è stata presentata nel corso della seduta del 26.10.2017, nella quale si prendeva atto del positivo processo partecipativo svolto.

Le sedute, di cui è stata data notizia anche sul sito istituzionale, si sono tenute in forma pubblica ed hanno visto la partecipazione dei soggetti interessati.

Attività d'informazione e pubblicità

Il piano è stato più volte oggetto di comunicati stampa e articoli apparsi sui principali quotidiani locali: Il Tirreno e La Nazione. Questi alcuni degli articoli apparsi sulle testate sopra menzionate e per noi rilevanti ai fini del presente rapporto:

30.09.2017 dal Tirreno cronaca locale: *"Piano della Costa voce alle imprese"*

12.01.2017 dal Tirreno cronaca locale: *"Piano della Costa, si procede a rilento"*

12.04.2016 dal Tirreno cronaca locale: *"Si allarga la spiaggia libera sul lungomare di Marina"*

27.02.2016 dal Tirreno cronaca locale: *"Camere e abitazioni nell'albergo diffuso a Marina di Cecina"*

11.07.2014 dalla Nazione cronaca locale: *"Scatta l'operazione litorale. La parola passi ai cittadini"*

11.07.2014 dal Tirreno cronaca locale: *"Costa e lungomare dalle linee guida al piano partecipato"*

Sul sito internet è stato aggiornato il link specifico all'interno del portale (sotto la voce Area Tecnica – Garante – Procedimenti Urbanistici) attraverso il quale è possibile visionare le comunicazioni relative al procedimento in corso e prendere visione delle schede e della documentazione specifica.

Inoltre sono state rese pubbliche di volta in volta gli incontri e le sedute delle commissioni consiliari aventi all'ordine del giorno il Piano particolareggiato della costa e degli arenili.

Infine con l'avvicinarsi della data di svolgimento del Consiglio comunale si è provveduto alle forme di pubblicità previste: affissione manifesti con l'ordine del giorno, inserimento avviso sul portale dell'ente.

Acquisizione pareri e adempimenti relativi al DPGR 53R/2011

Con apposita comunicazione del 23.06.2017 è stata indetta una Conferenza di Servizi asincrona al fine recepire pareri e contributi nell'ambito della redazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica di cui all'oggetto; alla scadenza del termine di presentazione degli stessi, tuttavia, non è pervenuto alcun contributo.

In data 13.09.2017 è stato acquisito il parere favorevole della commissione edilizia comunale.

In data 22.09.2017 sono stati presentati presso il competente Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, gli elaborati prescritti dalle direttive tecniche regionali così come definiti dal DPGR 53R/2011, ai quali è stato attribuito il numero di deposito 169 in data 28/09/2017.

Procedimento di VAS/VINCA

Il Piano in oggetto è stato sottoposto a procedimento di VAS ai sensi dell'art.23 della LR 10/2010 e s.m.i..

In data 22 giugno 2016 si è svolta la Conferenza dei Servizi "ai fini dello svolgimento della fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010", convocata con nota prot. n. 14650 del 18 maggio 2016 da parte del Nucleo Unico di Valutazione. a tale data risultavano pervenuti cinque contributi:

- Provincia di Livorno
- Regione Toscana – Direzione Ambiente Ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
- Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
- ARPAT

Il Piano in oggetto insiste in parte, direttamente ed indirettamente, su area di particolare rilevanza ambientale, quale la Riserva Naturale Biogenetica denominata "Tomboli di Cecina" (classificata come tale dal Decreto ministeriale del 13/07/1977, individuata come Z.P.S. in base alla direttiva CEE 79/409 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, facente parte della rete ecologica europea denominata "Natura 2000" Cod.IT5160003, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche; classificata S.I.R. 49, "Tomboli di Cecina" ovvero sito di importanza regionale ai sensi della L.R. 56/2000 che reca norme per la conservazione e la tutela degli habitat), e pertanto si è resa necessaria la redazione di apposito Studio d'Incidenza, che è parte integrante del Rapporto Ambientale di VAS.

Lo Studio d'Incidenza di cui sopra ha verificato le possibili, ed eventuali, incidenze degli obiettivi e delle azioni Piano sul suddetto sistema ambientale e sarà sottoposto alla Regione, quale autorità competente ai sensi dell'art.87 comma 3 della LR 30/2015 e s.m.i., per la Valutazione d'Incidenza.

Iter per l'adozione del piano

L'iter di adozione seguirà il procedimento disposto dall'art.111 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i., che specifica come, dopo l'adozione da parte del comune, il piano sia trasmesso alla provincia e depositato per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT, oltre che reso accessibile sul sito istituzionale del comune.

Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Riguardo all'iter per la VAS il Piano seguirà il procedimento disposto dagli artt.25, 26 e 27 il quale specifica come, dopo l'adozione da parte del comune, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica vengano depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e resi accessibili sul sito istituzionale del comune.

Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

La valutazione d'incidenza, è effettuata dalla Regione entro i sessanta giorni successivi all'acquisizione dello studio d'incidenza.

Dell'avvenuta adozione e del deposito della documentazione per la visura da parte degli interessati sarà data pubblicità mediante la pubblicazione di avviso sul sito web del Comune e nelle bacheche comunali.

Ogni singola fase del procedimento di adozione e approvazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

La documentazione relativa al piano, oltre che sul sito istituzionale del comune, è disponibile presso l'ufficio Urbanistica del comune nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Il Garante resta a disposizione nel procedimento di approvazione del Piano per garantire la partecipazione dei cittadini, enti, associazioni in ogni fase del medesimo, ai sensi della LR 65/2014 e s.m.i..

Il Garante assicura, in accordo con l'Amministrazione Comunale, un ruolo informativo verso i cittadini e l'eventuale raccordo fra istanze, osservazioni, contributi, comunicazioni e la struttura di competenza dell'Ente.

27 ottobre 2017

Il Garante dell'informazione e della partecipazione
dott.ssa Tiziana Fantozzi

